

### STRA RIVIERA DEL BRENTA HOST **Gospel e spiritual per Sight First II**

**D**omenica 18 dicembre nella parrocchiale di Stra è stata organizzata, unitamente al Lions club Rosalba Carriera Riviera del Brenta, una simpatica serata musicale. La ricorrenza natalizia ha favorito questa iniziativa che aveva come significato la festività del Santo Natale e l'acquisizione di contributi da devolvere alla campagna internazionale del Sight First II. La chiesa era gremita da 350 persone che hanno apprezzato il concerto Gospel e Spirituals del



**Il concerto di Natale del gruppo Gospel "Notenere"**

gruppo Notenere, la cui esecuzione è stata più volte applaudita. In apertura di serata è stato proiettato su un maxischermo un documentario sulla cecità nel mondo che ha commosso tutti i presenti, facendo apprezzare la nostra iniziativa. Il presidente Carlo Paolo Bortoletto ha spiegato, seppure in sintesi, che cosa è il Lions, quali sono le finalità e come operiamo, creando in questo modo un atto di proselitismo e di divulgazione per la nostra associazione. La presidente del Rosalba Carriera, Luana Rosin Indrizzi, ha invece precisato le motivazioni che ci spinge ad organizzare certe manifestazioni con l'unico scopo di intervenire socialmente verso le persone disagiate. Simpatico l'intermezzo del

giovane e valente violinista Niccolò Dalla Costa, diplomato presso il conservatorio Pollini di Padova, con alcune esecuzioni raffinate come la romanza Op. 40 di Beethoven, J Massenet per finire con l'Ave Maria di Bach/Gounod.

*Renzo Agosto*

### ROSALBA CARRIERA **Da Leo a Lions**

**A** Villa Ducale, Dolo, mercoledì 11 gennaio la presidente del club Rosalba Carriera Stra Riviera del Brenta, Luana Rosin, ha voluto ospiti: Nicola Centra,

past presidente del New Century Colli Euganei Dogi Contarini, Mario Ongaro chairman Leo, Angela Ruzzante past presidente del distretto Leo, Giulio Manzella presidente del distretto Leo e il presidente dei Leo Giacomo Cacciavillani. L'argomento di formazione riguardava il periodo di passaggio da Leo a Lions, attraverso la New Century che rappresenta l'anello di congiunzione tra la giovinezza entusiasta e allegra dei Leo e la tranquilla (?) consapevolezza dei Lions ormai cinquantenni. Una fascia di età perciò compresa tra i 28 e i 35 anni, che sottolinea un momento di grande trasformazione individuale, vissuto tra la nascita di nuove famiglie e il consolidamento delle

professioni e che rischiava di vedere una consistente fuga dai club di questa preziosa qualità di soci. Sette anni, dunque, di passaggio e di maturazione in attesa di accoglierli con tutta la più fattiva collaborazione, in cambio però del loro giovane entusiasmo, fantasia e genialità, che aiuteranno senz'altro a rigenerare il cuore dei "vecchi leoni".

*Patrizia Dal Mistro*

### SPINEA **Aiutiamo gli immigrati a integrarsi**

**A** villa Ca' della Nave, Martellago si è svolto il primo incontro sul service nazionale "Più integrazione = più sicurezza", organizzato dal club Spinea con il club Rosalba Carriera Stra Riviera del Brenta. Clelia Fenzo, presidente del comitato distrettuale per il tema operativo, ha illustrato ciò che si fa a livello politico e sociale per integrare il folto popolo di immigrati che, se adeguatamente istruiti e sollecitati, riescono a prendere vita attiva nella comunità in qualità di regolari cittadini, rispettosi delle nostre leggi e dei nostri doveri, nonché usufruenti dei nostri stessi diritti. Tutto questo dovrebbe far sì che la comune delinquenza, derivata dal loro disagio di vivere (rapine, furti, stupri, accattonaggio e quant'altro) sia contenuta il più possibile a livelli statistici minimi. Affiancata da Stefania Rossini, dirigente dei Servizi sociali del Comune di Spinea, che ha illustrato le molte e funzionanti attività già in atto nel suo Comune, Clelia Fenzo ha invitato i Lions professionisti a spendere una parte del loro tempo libero per insegnare agli extracomunitari lingue, pratica di contabilità, diritto, ma anche usi e costumi con scambio di informazioni.

*Patrizia Dal Mistro*



NOALE

## Restaurata l'Assunzione di Palma il Giovane

**S**abato 28 gennaio il club Noale, alla presenza delle autorità religiose e del Comune di Noale, ha presentato il service del biennio 2004 - 2006 che ha visto il restauro della pala dell'Assunta nella chiesa arcipretale, un patrimonio ereditato dal 1610 dalla Confraternita dei Battuti. La pala fu commissionata a Jacopo di Antonio Negretti, detto Palma il Giovane, pronipote di Palma il Vecchio e collaboratore di Tiziano, dalla Pia Confraternita dei Battuti per il nuovo altare detto, appunto "dei Battuti" nella chiesa arcipretale di Noale, nel 1610. L'opera, che da lungo tempo necessitava di restauro, è stata affidata alle cure di Giovanna Niero, che ha portato brillantemente a termine l'opera, riscoprendo colori splendidi e sorprendentemente freschi per l'impiego, compiuto all'epoca, di pigmenti di buona qualità. L'artista ha riprodotto il mistero dell'assunzione e l'ha contemplato tramite gli apostoli Pietro e Giovanni che, come noi uomini di oggi, restano attoniti ma felici di avere in cielo la propria "mater misericordiae: vita, dulcedo et spes nostra". Il patrimonio artistico - religioso aveva lo scopo di celebrare una concezione più interiore del "divino", in cui Dio s'incontra con la debolezza e l'incapacità dell'uomo di salire sino a lui, se non tramite la Vergine Assunta in cielo. Già qualche secolo prima il poeta Francesco Petrarca celebrava la Madonna nel suo famoso Inno delle "Rime" come segue: "Vergine Santa d'ogni grazia piena, che per vera ed altissima umiltate salisti al ciel, onde i miei preghi ascolti ...". In quel tempo, e siamo al primo del secolo decimo terzo, veniva fondata la Confraternita dei Battuti sul cui altare, tra l'altro

anche di recente ripreso dal noto scrittore noalese Otello Bortolato, è stata collocata la tela restaurata con questa concezione dell'"Assoluto", in cui la Vergine viene riprodotta come quell'incontro tra uomo e divino. Per la scelta di restaurare la pala dell'Assunta all'altare dei Battuti si deve ringraziare la Parrocchia per la disponibilità dimostrata e tutti i soci Lions per l'appoggio entusiastico all'intervento, in primis il past - president Angelo Formentin e il delegato di zona Stefano Barina.

MESTRE

## Affido & C. Vari i livelli d'intervento

**L**a voglia di approfondire e di avviare percorsi che dalle "belle parole" arrivino a costruire situazioni concrete" ... sono stati gli intendimenti con cui i tre Lions club di Mestre: Host, Castelvechchio, Techne, hanno organizzato in collaborazione con i servizi competenti del Comune l'importante e affollato convegno al Centro Candiani nel mese di dicembre. L'intervento dell'assessore alle Politiche sociali Delia Murer ha sottolineato come ci sia sempre più bisogno di una forte rete di solidarietà fra enti locali, terzo settore e volontariato per far fronte alle nuove povertà e al fenomeno sempre più frequente dei minori stranieri non accompagnati. Obiettivo del convegno era far emergere le molteplici possibilità in cui si può declinare la modalità dell'affido. Vari sono i livelli di intervento, dipende da quanto ci si vuole mettere in gioco e soprattutto dalla propria effettiva disponibilità, si può accogliere un bambino in famiglia e prendersene cura per il tempo di una vacanza, o di un fine settimana oppure

dedicare alcune ore alla settimana per seguirlo nei compiti di scuola fino alla richiesta di affido a lunga durata, da alcuni mesi fino a due anni prorogabili. Paola Milani, docente universitaria a Padova, ha evidenziato come l'affido di lunga durata vada pensato come ultima spiaggia, e si debbano invece incrementare gli interventi "personalizzati" all'interno del nucleo familiare in difficoltà, con laboratori pomeridiani con bambini e genitori e ha descritto, inoltre, la possibilità di impegnarsi come supporto di un nucleo familiare disagiato, evitando così la separazione tra figli e genitori che in ogni caso è vissuta come lacerazione affettiva e quindi con tutte le problematiche del caso. Il messaggio arrivato a chi ha partecipato all'incontro è stato quello della necessità di lasciarsi coinvolgere come cittadini responsabili verso la propria comunità, convinti che l'aiuto a bambini e adolescenti in situazioni precarie sia uno degli investimenti migliori per una futura sempre più sicura coesione sociale.

BADIA ADIGE PO

## Pronto soccorso Lezioni in Somalia

**I**l club Badia Adige Po ha promosso un importante progetto in favore della Somalia denominato: "Alfabetizzazione e formazione professionale sanitaria a Merka - Somalia". Ideatrice dell'intervento è Daniela Saltarin, socia del club badiese e consorte dell'attuale presidente Roberto Cavazzana. Il programma del progetto, presentato a Badia Polesine, presso la sala Bonsignori del Museo Civico, ha come finalità la formazione di personale sanitario, il reperimento di documentazione medico - sanitaria e la fornitura di attrezzature, medicinali e materiale sanitario nel villaggio di Ayuub, a Merka,

in Somalia. Assieme alla dott. Saltarin, protagoniste del progetto sono Roberta Cabassa, Gina Lovo e Martina Nadalini, infermiere presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Legnago (Verona). Le tre professioniste insegneranno a dieci giovani, del villaggio somalo, le tecniche di base del primo soccorso. E lo faranno su base totalmente volontaristica. La missione in Africa è programmata dal 27 gennaio al 25 febbraio 2006 e si avvarrà del contributo del dott. Giovanni Gobbi, quale coordinatore sanitario dall'Italia, e del dott. Mohamud Maye Abo, coordinatore sanitario a Merka. Il dott. Gobbi, che è direttore del Dipartimento di Urgenza ed Emergenza dell'Ulss 21 di Legnago, nonché Primario di Accettazione e Pronto Soccorso, preparerà le tre infermiere professionali ad affrontare l'avventura africana, avendo lui una grande esperienza che lo vede, da oltre trent'anni, impegnato in Burundi in missioni di carattere sanitario. Naturalmente, anche la dott. Saltarin seguirà le volontarie in Africa, occupandosi del coordinamento logistico in Somalia e dal Kenia.

*Alberto Melloncelli*

**ROVIGO**

### Tre dipinti per la Concordiana

**Q**uarantasei anni ben portati, una prestigiosa carriera alle spalle e un intenso programma per il futuro. Il governatore Ione Giummo si è complimentato senza mezzi termini con il presidente del club di Rovigo Silvana Milanese, che lunedì 26 gennaio, circondata dal consiglio direttivo, ha illustrato al prestigioso ospite lo stato di salute del club. «Il programma dell'anno è stato costruito perseguendo la continuità della storia del club,

nello spirito dell'etica e degli scopi lionistici in un'ottica di continua attenzione ad una società in costante, rapido cambiamento capace di grandi innovazioni ma anche di produrre accanto a quelle tradizionali, storiche, anche nuove povertà. Il tutto riassunto nel motto "Partecipare per condividere e migliorare" – ha spiegato Silvana Milanese – Il nostro club è nato nella primavera



**Silvana Milanese con il governatore Ione Giummo e il past governatore Willy Pagani**

del 1960 con presidente Mario Bianchi, sponsorizzato dal club Ferrara Host ed ha a sua volta sponsorizzato la nascita nel 1972 del S. Maria Maddalena, nel 1992 del Leo club e nel 1998 del Badia Adige Po». Formato da 53 soci, «è un club bene inserito e conosciuto nella nostra comunità tanto che alle serate principali sono sempre presenti le autorità cittadine e proprio il Vescovo è stato presente, in interclub con il Badia Adige Po, in qualità di relatore alla prima conviviale della attuale annata, con lui abbiamo discusso di pace, di immigrazione e di altri temi scottanti di attualità per la nostra società». Nel 1983, il Lions club Rovigo è stato uno dei club fautori della nascita di un organismo particolare che compendia tutti

i club presenti nel territorio provinciale (oltre ai Lions e ai Leo, i Rotary, il Serra, il Kiwanis, il Soroptimist, il Panatlon, etc) e che si occupa dello "Studio dei problemi del Polesine".

Il programma di quest'anno intende affrontare argomenti di interesse collettivo attraverso l'organizzazione di convegni su: "Energia pulita (analizzata dai punti di vista ambientale, economico e scientifico)"; "L'importanza dei Consorzi di bonifica per la tutela del territorio (anche per promuovere l'avvio di un corso di laurea specifico che si occupi della materia)"; "Analisi dell'impatto territoriale provocato dalla presenza di banche esterne al territorio"; "Promozione turistica del territorio".

Da alcuni anni, e si farà anche quest'anno, viene realizzato col Rotary, il service "Infoprofessionale" coinvolgendo le Scuole Medie Superiori della città.

L'attenzione per il territorio ha prodotto un service che dura nel tempo: nel 1972 il club ha infatti istituito il Premio biennale "Due Torri d'oro" prendendo il nome dalle torri rimaste dell'antico castello (ci sono tracce documentali della sua presenza già nel 920), giunto l'anno scorso alla sua sedicesima edizione, che viene conferito a insigni personalità di origine polesana distinte nei più diversi campi della scienza, della cultura, dell'arte, dell'economia, dello sport ed in ogni altro campo con risultati non comuni, tra essi: medici, scienziati, diplomatici, artisti, letterati, fisici, filosofi, ingegneri, economisti e missionari. Nel 1991, poi, è iniziato un altro service poliennale: il restauro e la ristrutturazione della ex Chiesa di "S. Michele" per restituirla alla città come Sala polivalente da destinare a concerti, mostre, conferenze. Completato nel 1997 è stato possibile grazie all'impegno ed alla sinergia di intenti dei presidenti Manfrin, Pavan, Pagani, Stori, Nicoli e Boraso. Tale



struttura è attualmente gestita dal Comune.

«Anche quest'anno – ha spiegato la presidente – diamo vita ad un service poliennale che vedrà impegnato il club durante le presidenze mia, di Busatto e di Lubian per il restauro di alcuni preziosi dipinti, 3 per quest'anno, del Piazzetta, attualmente ospitati presso la Pinacoteca della Accademia dei Concordi ma che, una volta restaurati, verranno esposti permanentemente nella Pinacoteca del restaurato Palazzo Roverella. Si tratta di un Palazzo la cui costruzione è iniziata nel 1474 ed il cui restauro è di grande valore per la nostra città non solo per la sua collocazione centrale nella piazza principale Vittorio Emanuele II ma anche per il prestigio del palazzo stesso, per le soluzioni tecnologiche adottate che sono di avanguardia per la migliore conservazione dei dipinti. Data l'esiguità delle risorse presenti oramai ovunque questo service fatto dai Lions rappresenta un bel regalo alla città.

Volendo contribuire alla crescita anche culturale della nostra comunità nella presente annata realizzeremo un service con una mostra fotografica itinerante sulla realtà del nostro territorio negli anni 50 e 60 utilizzando il materiale generosamente messo a disposizione dalla famiglia di un nostro socio.

Nell'annata lionistica 1994/95 il club ha promosso la nascita nel territorio dell'associazione Alzheimer Polesine con primo presidente il nostro Willy Pagani. Da allora, e quindi anche quest'anno, il club sostiene con un service tale associazione nello spirito del "Pro Senectute". Inoltre anche quest'anno il club realizza un service di sostegno alla compagnia teatrale stabile per disabili "La combriccola" nata per volontà dell'Ulss 18 di Rovigo e della Regione Veneto. In tema di disabilità, inoltre affronteremo il tema nazionale "La sordità, una disabilità superabile" sia con

l'officer distrettuale per l'aspetto medico che con il dottor Maniezzo esperto dal punto di vista tecnico. L'attenzione verso i bambini, vicini e lontani, il club l'ha espressa negli anni sia attraverso il sostegno a strutture di tutela sanitaria, sociosanitaria ed assistenziale, presenti nel territorio, che attrezzando a sala giochi una stanza della Pediatria di Rovigo, sia contribuendo alla costruzione di un Pozzo per l'acqua in un Paese del Terzo Mondo e sia, come quest'anno, partecipando alla realizzazione del progetto "un bicchiere di latte" per sfamare, attraverso la produzione di latte di soia, per un anno circa 300 bambini poveri ed i loro familiari in Paraguay».

Caro governatore, nel ringraziarti di essere stato con noi stasera e perché tu possa mantenere un vivo ricordo di Rovigo e di tutti noi abbiamo pensato di farti alcuni omaggi: il primo è un contributo economico per la realizzazione di un service che sappiamo ti sta molto a cuore ed è il "dopo di noi" per i giovani down. Il secondo è un libro sulla "Rotonda": la Rotonda è una chiesa, emblema della nostra città, che venne costruita su pianta ottagonale, progettata pare da un bassanese collaboratore del Palladio nel 1594, per conservare ed onorare l'immagine della Madonna seduta sulle cui ginocchia sta il Bambino che regge una rosa. È la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso a cui da sempre la devozione popolare si rivolge. È un libro di un certo spessore, adatto ad un governatore. Il terzo è un libro su "Rovigo e la sua Provincia", si tratta di una guida turistica oltre che culturale adatta ad una persona che ama viaggiare, conoscere, approfondire così com'è certamente un governatore che è anche un Ammiraglio. Ed infine il quarto, adatto ad un governatore, Ammiraglio che sa anche essere un caro amico con il quale sedere a tavola e conversare piacevolmente. Si tratta di un libro di ricette polesane tramandate dalla Signora

Bianca, madre di un nostro socio l'Architetto Paparella, che per tanti anni ha gestito una famosa e tipica trattoria dove amavano fermarsi uomini celebri di cultura, di spettacolo, di politica ma anche semplici estimatori delle tradizioni nostrane.

Tre libri che ci sembra che in qualche modo, caro governatore, rappresentino le tre parti di te che abbiamo conosciuto.

**PADOVA CORNARO PISCOPIA**

## Missione in Kenia

**N**ella stupenda Sala dei Giganti che, con la Loggia dell'Accademia rappresenta l'ultimo bagliore dell'elegante "Insula Carrarese" il club Elena Cornaro Piscopia il primo dicembre ha organizzato un concerto per far conoscere alla cittadinanza le finalità del suo servizio. Il club, per il corrente anno ha come obiettivo la formazione socio - culturale dei giovani della missione di Nyaururu (Kenia) nel rispetto, però, dei costumi e delle tradizioni locali, evitando così il pericolo di una forzata emigrazione con tutte le sue tragiche conseguenze. In particolare i giovani potranno acquisire un più ampio senso della dignità umana, superando così, anche e soprattutto, la discriminazione nei confronti del mondo femminile.

Nella serata si è esibito il trio Malipiero con al pianoforte Giacomo Dalla Libera, al violino Tommaso Luison e al violoncello Giancarlo Trimboli.

Il trio Malipiero gode ormai di una notevole fama non solo in Italia e dal 2004 è stato nominato "Trio in Residenza" del Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica presso l'Università di Padova.

Il pubblico, che gremiva la sala, ha ascoltato con la massima attenzione ed evidente piacere il

fluire delle note di alcune pagine di Mozart, Piazzolla e Schubert, eseguite dal Trio con estrema sensibilità che la perfetta acustica della sala sottolineava in tutte le sfumature. Si è venuta, così, a creare una magica atmosfera: anche le 44 figure gigantesche affrescate sulle pareti e attribuite a Domenico Campagnola, Gualtieri e Stefano dell'Arzere, rappresentanti imperatori ed eroi e racchiuse in nicchie e riquadri, sembravano partecipare guardando dall'alto la sala di nuovo sfolgorante di luci come ai tempi dei fastosi matrimoni che legavano i Carraresi alla grande nobilita o dei balli e dei ricevimenti della Capitana o delle elezioni dei Rettori dello Studio. Il club, quindi, stimolato dal grande successo, riconoscendo la necessità di valorizzare un simile capolavoro del patrimonio artistico patavino, ha deciso di contribuire al restauro degli affreschi.

*Liliana Brambilla e Nella Bilardi*

### CHIOGGIA SOTTOMARINA

## Integrazione e sicurezza

**V**enerdì 20 gennaio al ristorante Le Baruffe, Sergio Schiavon, presidente del club di Chioggia, ha presentato il tema "Più Integrazione uguale più sicurezza", che vede i Lions impegnati in questi due anni, il primo in una fase di studio, il secondo in una fase di attuazione. L'argomento è stato trattato dai relatori, l'avvocato Lucio Merlin, officer distrettuale, il dott. Emanuele Malusa, assessore al sociale del Comune di Chioggia, e don Marino Callegari, responsabile della Caritas Diocesana. Merlin, ha illustrato il contenuto del tema, esordendo con una espressione del nostro presidente della Repubblica " Fate che la fiducia sia più forte della paura,



**Il tavolo dei relatori alla conferenza sul tema dell'integrazione al club di Chioggia Sottomarina**

il dialogo più forte dei timori che nascono dalle diversità". Le presenze di immigrati nel Veneto alla fine del 2002 erano stimate in 250mila unità, con un trend destinato a rafforzarsi ulteriormente alla luce della progressiva asimmetria tra fabbisogno lavorativo e popolazione in età lavorativa. Considerando che i flussi dei lavoratori comportano ulteriori flussi di familiari, si stima che nel 2010 ben l'11% della popolazione attiva tra i 20 e i 50 anni sarà rappresentata da cittadini immigrati, siano essi comunitari o extra comunitari. A un maggior numero di integrazione degli immigrati nelle nostre comunità corrisponde un maggior livello di sicurezza sociale. L'azione del Lions non deve intervenire sull'aspetto politico - normativo dell'immigrazione, ma deve mirare a una agevolazione dell'integrazione di quegli immigrati che, entrati legittimamente nel nostro Paese (muniti di regolare permesso di soggiorno, con impegno stabile, sicurezza abitativa, e magari con famiglia a carico) devono essere aiutati per divenire membri corretti della nostra comunità. Possiamo agire su due fronti educativi: organizzazione di incontri, convegni e

predisposizione di materiale informativo ed educativo, da distribuire nelle scuole o da mettere a disposizione delle amministrazioni locali, quindi in una seconda fase, mettere a disposizione la professionalità presente nei nostri club, per organizzare corsi di lingua italiana, di educazione civica, insegnamento dei principi di diritto del lavoro, di diritto contrattuale e di diritto penale. L'assessore Malusa ha riportato la realtà di Chioggia, in cui ci sono circa 140 immigrati, quasi tutte donne, impegnate nell'assistenza agli anziani, e famiglie di cinesi impegnati nel commercio. L'amministrazione è stata impegnata nell'accoglienza e nella mediazione culturale. Si sta altresì attrezzando per l'apertura di uno sportello al quale si potranno rivolgere gli immigrati per essere aiutati a risolvere i propri problemi. In sintesi questo il percorso passato, presente e futuro. Don Marino si è soffermato maggiormente sugli irregolari, quelli cioè che non potendosi rivolgere alle strutture pubbliche si rivolgono alla Caritas. Attualmente nel Veneto circa il 48% è regolare e lavora o cerca lavoro, il resto è irregolare e appartiene alla cosiddetta zona grigia. Nell'ottica dell'inserimento la Caritas è intervenuta sul piano



del ricongiungimento con le famiglie. La ricostituzione della famiglia è la prima grande opera di prevenzione. Chi ha la famiglia con sé sta attento a quello che fa, manda i figli a scuola, rispetta le regole e quindi si integra. Nel dibattito successivo è emerso quanto sia importante che i Lions affrontino questi problemi, mandando alla opinione pubblica un segnale di forte sensibilità verso i "diversi", senza paura e in piena sintonia con quanto ha invitato a fare il nostro caro presidente Ciampi.

*Giacinto Pesce*

#### PADOVA HOST

## Notte della charter col governatore

**D**opo 10 lustri d'attività lionistica, il Padova Host, l'11 novembre è entrato brillantemente nell'undicesimo, con la celebrazione della sua 51<sup>a</sup> Charter Nigh. Il presidente, Gianfranco Granello ha annunciato che il generale Ilio Muraca è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito da parte del presidente Ciampi. Il governatore Ione Giummo, presente alla cerimonia, ha poi annunciato che l'Italia ha presentato la propria candidatura per la "Convention" del 2011. Mai l'Italia ha avuto questo onore, anche se Germania ed Inghilterra si propongono come agguerrite concorrenti. Ricorda poi che se ci sono proposte di service nazionali, si devono presentare le richieste entro una data precisa, cioè entro il 31 gennaio '06. Ha invitato poi tutti i soci a leggere le riviste dell'associazione e ha annunciato che c'è in avanzato progetto un "Poster per disabili", che si affiancherà al "Poster per la pace", normale che si sta facendo ormai da anni.

*L. L.*

#### ARQUÀ PETRARCA

## Nel nome del poeta

**I**l 12 ottobre si è tenuta ad Arquà Petrarca, alla presenza del governatore Ione Giummo, la celebrazione della 10<sup>a</sup> Charter Night. Nell'occasione, il presidente Luciano Ferraretto ha consegnato l'onorificenza dei "dieci anni" di appartenenza al Lions a parecchi soci del club e ha consegnato al socio Aldo Lioce quella dei "venticinque anni". Lioce dopo essere stato socio e presidente del Monselice nell'anno sociale '85 - '86, socio e presidente nel Padova S. Pelagio nell'anno sociale '90 - '91 è stato socio fondatore e presidente dell'Arquà Petrarca nell'anno sociale '01 - '02. Ferraretto, dopo aver dato la parola al sindaco, ha poi portato il discorso su Francesco Petrarca, affermando di aver messo l'effigie del poeta sul guidoncino del club, come elemento simbolico, che avrebbe accompagnato il club nel suo cammino. Nel nome del poeta, sono state portate a termine molte iniziative, come il recupero del duomo, della piazza e sono state fatte anche delle rappresentazioni, ma quello che connota il club e lo blasona, è il gemellaggio con i tre Lions club che fanno capo alle tre località che hanno segnato le tappe più significative della vita del Petrarca: Arezzo dove è nato, Ile su la Sorge dove ha scritto le pagine più belle ispirate a Laura, e infine Arquà. È già stato completato il gemellaggio con il Lions della cittadina provenzale, e ora c'è l'intenzione di completare entro la fine dell'anno quello con il club di Arezzo. È poi passato al progetto promozionale per la teca di protezione del polittico dell'oratorio, già restaurato e che ha bisogno di questo sistema di salvaguardia. Il governatore Giummo ha sottolineato l'importanza della frequentazione del club da parte dei soci. «Si deve essere partecipi – ha

sottolineato – non solo alle attività del club, ma anche alle attività distrettuali che sono fatte per dare a ciascun socio, (non solo ai nuovi entrati, ma anche ai soci più anziani che forse hanno messo nel dimenticatoio qualche norma), una rinfrescata alle proprie conoscenze lionistiche». «Tutti abbiamo bisogno di continue informazioni – ha proseguito il governatore – Anche se per essere Lions primariamente c'è bisogno d'avere uno stile di vita "Lions" che è di un certo tipo e che deve essere precedente alla nostra immissione Lions. La formazione darà maggiori conoscenze anche burocratiche per portare avanti la "nave Lions"». Il governatore ha poi elencato le date degli avvenimenti Lions più importanti fino alla chiusura del corrente anno sociale:

*Luigi Luppi*

#### PADOVA SAN PELAGIO

## Festa degli auguri a Casa Talita

**I**l miracolo si è verificato per volontà dei soci del S. Pelagio in genere, ma soprattutto per la volontà e la tenacia di due di loro, Giuliano Scalisi, guida spirituale del club, da poco scomparso e Renzo Cecchinato, che con la loro opera di sensibilizzazione delle amministrazioni locali e una progettazione tecnica lineare e concreta, hanno reso pienamente realizzabile il piano di partenza. Chi l'avrebbe mai detto che da una scuola dismessa, adibita a magazzino, fosse uscito un centro di accoglienza, dotato delle più moderne attrezzature, per dare rifugio a bimbi abbandonati e a donne sole? L'opera è stata compiuta. Ricordo ancora la mattina del 10 febbraio 2001, ormai cinque anni fa, quando alla presenza dell'allora presidente del club S. Pelagio, Annibale Mantovani e delle massime autorità del Comune, della

Provincia e della Regione, fu firmata una pergamena che, racchiusa in un contenitore stagno, è stata murata in una struttura portante dell'edificio, a ricordo perenne di quella data storica. A distanza di 8 mesi e 11 giorni, una nuova cerimonia ha aperto ufficialmente il centro d'accoglienza, che è stato benedetto da monsignor Attilio Mazzola, delegato della pastorale Diocesana cittadina, alla presenza dell'allora presidente Lions in carica, Mariangela Cicuttin Bassi, e delle autorità civili (le stesse che erano presenti nella mattinata dell'11 febbraio 2001). Sabato 17 dicembre nel pomeriggio, come è ormai consuetudine ogni anno, è stata celebrata la festa degli auguri di Natale per le ospiti del centro. Al ritmo dei tamburelli suonati da alcuni giovani del volontariato, ospiti di colore hanno accennato a danze tribali africane. È seguito un piccolo rinfresco. Il presidente del club in carica Giorgio Galeazzo, il past presidente Luigi Bertoli, il socio realizzatore dell'opera, Renzo Cecchinato, e alcuni soci del club hanno poi distribuito i regali, tra le grida festose dei piccoli ospiti di Casa Talita.

*Luigi Luppi*

### TREVISO SILE

## La rieducazione dei bambini disabili

**L**a solidarietà nei confronti dei deboli, dei bisognosi e dei sofferenti, principio cardine dell'etica lionistica, costituisce il motore di molteplici iniziative che i club pongono in essere per tentare di ridurre le numerose sacche di disagio fisico e morale, spesso sconosciute, presenti nella nostra società, sostanziano in tal modo la loro vocazione al servizio. In questa ottica va letto il sostegno che il club "Treviso Sile"

intende fornire all'associazione onlus Sphera, impegnata nella riabilitazione e nella rieducazione dei bambini e degli adolescenti portatori di disabilità sensoriali e plurihandicappati e nel coinvolgimento in detta impresa delle famiglie. In questo solco s'inserisce il tema "disabilità sensoriale e disabilità della comunicazione" trattato nell'incontro, promosso dal club con gli interventi del professor Edoardo Arslan, docente all'Università di Padova e direttore dell'unità operativa complessa di audiologia e di foniatra presso la Usl n. 9 di Treviso, della professoressa Elisabetta Genovese, ordinaria di audiologia presso il Policlinico di Modena nonché consulente nella Usl n. 9 e della presidente del progetto Sphera, Paola Nicoli. Questa, dopo il discorso introduttivo del presidente del "Treviso Sile" Lino Mantovani, ha spiegato i compiti del Centro, attualmente unico nella regione, costituito dalla associazione per assumersi la responsabilità del disabile, costruire percorsi riabilitativi e rieducativi personalizzati e attuarli secondo metodologie innovative, mutate da esperienze significative condotte in ambito europeo. Il professore Arslan ha evidenziato che la sordità presente alla nascita impedisce il normale sviluppo del linguaggio e comporta una disabilità destinata a durare per sempre, con ripercussioni nella vita di relazione. Oggigiorno i mezzi riabilitativi e diagnostici consentono di ridurre tale menomazione con risultati proporzionalmente migliori alla tempestività d'intervento. Esistono, altresì, tecniche di screening per l'individuazione d'ipoacusie nei neonati. Infine mezzi protesici e possibilità d'impianti cocleari permettono il ripristino di un udito soddisfacente. La professoressa Genovese, in ordine alla disabilità della comunicazione, ha manifestato delle speranze,

in quanto la convinzione che l'impossibilità di espressione con linguaggio orale, legata a un ritardo mentale, sia una condizione imm modificabile sta lasciando posto a sforzi riabilitativi basati sul riconoscimento, la memorizzazione e la indicazione di simboli, riportati su specifiche tabelle, ovvero su ausili in voce e/o in stampa capaci di stimolare la sensibilità, decrementare il ritardo mentale, accrescere l'autonomia e conferire al disabile una vita più dignitosa.

*Carminè Minetti*

### VENEZIA MARGHERA

## Conoscere l'Avis: "più bello donare o ricevere?"

**G**iovedì 1 dicembre all'hotel Holiday Inn di Marghera, si è svolto l'incontro tra le associazioni Lions International e Avis, durante il quale è stata rinnovata ed incrementata la collaborazione tra le due associazioni, è stato promosso l'incontro tra il Gruppo Giovani Avis e i Leo ed è stata ribadita la fondamentale cultura del dono, oggi più che mai necessaria in un mondo che tende all'individualismo. I presidenti Sergio Gasparini dell'Avis "Gaetano Zorretto" di Mestre - Marghera e Antonio Gatto del Lions club Venezia - Marghera hanno introdotto la serata. Il dott. Mirto Andrighetti ha percorso le tecniche della donazione, i controlli sanitari pre e post donazione e le problematiche legate ai limiti fisici ma soprattutto morali cui è soggetto un donatore affidabile, il cui comportamento sano è la vera garanzia di una donazione sicura. Laura Elia ha raccontato con simpatia e grande partecipazione le esperienze che l'Avis provinciale sta facendo nel mondo della

scuola, mentre Federica Zago ha catturato l'attenzione dei presenti descrivendo le esperienze che una persona cosiddetta "diversa" affronta quotidianamente in un mondo troppo spesso indifferente e incapace di guardare gli altri come esseri umani animati da sentimenti e sensibilità. Giuseppe Castellano, trasmettendo la sua carica di umanità, ha parlato del mondo dell'emofilia raccontando di una realtà poco conosciuta, fornendo dati interessanti sul mondo delle forniture in materia e dei "datori di sangue", ossia donatori a pagamento. Luca Contarini, presidente del gruppo giovani, ha poi descritto le numerose attività svolte e in programma, invitando a uno scambio di esperienze, senz'altro utile, con i Leo. La serata è poi proseguita con l'intervento di Gianni Semenzato e Massimo Stangherlin che hanno raccontato le loro esperienze ciclistiche e degli incontri avuti durante il loro giro del mondo, in completa autonomia, portando ovunque la bandiera dell'Avis.

*Roberto Cerruti*

#### VENEZIA HOST

## Le suggestioni artistiche della collezione Guggenheim

**N**ella continuità di un anno ricco di programmi, service e varie iniziative il 28 di novembre la presidente del Venezia Host, Paola Cella, ha organizzato un incontro culturale artistico del tutto inedito. Su proposta della socia Francesca Rech, nella continuità di ricerca di collaborazione tra tutti i soci è stata organizzata una visita privata "a porte chiuse" nella Collezione Peggy Guggenheim, a Venezia, uno dei maggiori musei in Italia di arte

europea e americana della prima metà del Novecento, ospitato a Palazzo Venier dei Leoni. La collezione permanente presenta capolavori soprattutto del cubismo, futurismo, pittura metafisica, astrattismo europeo, surrealismo ed espressionismo astratto americano. Tra i maggiori artisti rappresentati si possono citare Picasso, Braque, Duchamp, Leger, Brancusi, oltre a Severini, Balla, Mondrian, Kandinski. Alcuni straordinari pezzi di scultura, come Calder, Moore e Marini, accompagnano i visitatori anche nelle parti all'aperto, come il magnifico giardino e la terrazza sul Canal Grande. La folta risposta e partecipazione ha visto la formazione di due gruppi, che sono stati guidati all'interno del museo, un tempo abitazione privata di Peggy Guggenheim, da due simpatiche "interns" della collezione.

*Silvano Toniato*

## Salvaguardia e portualità

**A**l club Venezia Host, il presidente dell'autorità portuale di Venezia e socio del club Giancarlo Zacchello, che ha tenuto una relazione sul porto, entità vitale ma in alcuni aspetti ancora sconosciuta alla cittadinanza, e l'ing. Maria Teresa Brotto, coordinatore del progetto

"Mose" per conto del Consorzio Venezia Nuova. Coadiuvata da video digitale e da un filmato, ha parlato per prima l'ing. Brotto, che ha descritto, i lavori in corso per la salvaguardia di Venezia dai problemi dell'acqua alta, soffermandosi sulle soluzioni tecniche adottate, opere che possono essere definite come la più grande opera di ingegneria presente oggi in Europa. Il presidente Zacchello ha percorso la storia delle attività dei traffici marittimi nel porto di Venezia, tracciando il percorso dalla serenissima fino al 1996, anno in cui il provveditorato, con la privatizzazione, è stato sostituito dall'autorità portuale. Coadiuvato da Riccardo Gelli, del team Progetti srl, Zacchello ha quindi parlato del valore socio economico del porto, del record passeggeri, della presenza dei maxi yacht e del loro riflesso sull'economia veneziana, degli investimenti in atto e delle infrastrutture in via di realizzazione.

*Silvano Toniato*

#### VENEZIA PARTECIPAZIO

## Biotecnologie e tumori

**I**l club «Partecipazio» di Venezia ha inaugurato l'anno sociale 2005 - 2006 con una cena all'hotel Europa e Regina,



**Il presidente del Porto, Giancarlo Zacchello, la presidente del club Venezia Host, Paola Cella e la relatrice Maria Teresa Brotto**

alla presenza del governatore Ione Giummo. La presidente, Adriana Arban, ha illustrato il suo programma di adesione ai service distrettuale, nazionale e internazionale, con una particolare attenzione al service distrettuale "Più integrazione uguale più sicurezza", con l'intenzione di coinvolgere in questa fase di studio e di informazione i giovani, anche delle scuole superiori. A questo programma strettamente lionistico, verrà affiancato un programma di incontri e visite su temi socio - culturali. L'attività del club ha già visto due momenti di rilevanza socio - culturale: una conferenza sulle biotecnologie, che si è tenuta, ospiti dell'ammiraglio Vignano, ai Magazzini della Farina, e una visita al museo diocesano di Vicenza. Il relatore della conferenza, Massimo Gion, socio onorario del club ha aggiornato i soci sull'avanzamento degli studi sulla ricerca più avanzata delle cellule tumorali, ma soprattutto della loro ricaduta sulla diagnosi e la cura dei tumori. Questo è un tema da molti anni presente all'attenzione del club, un tema cardine per la salute dei cittadini, che il club già propose come service nazionale. Pubblico molto interessato e coinvolto dagli argomenti riguardanti il presente, ma anche un futuro prossimo aperto alla speranza, grazie ad una capacità di diagnosi e di cura sempre più mirata, precoce e differenziata. L'importanza dell'argomento e la eccezionale chiarezza espositiva del dott. Gion hanno coinvolto un folto gruppo di studenti, accompagnati dai loro insegnanti, che hanno seguito la conferenza legata al loro piano di studi, con grande attenzione. La visita a Vicenza ha avuto come oggetto il museo diocesano che da circa un anno è stato arricchito dalla raccolta di maschere tribali, soprattutto africane, ma anche di altri continenti extra europei, che il vescovo Nonis ha donato al museo. La visita è stata emozionante per l'eccezionalità dei reperti, molti

di finissima fattura, provenienti da tutte le regioni dell'Africa. Ha fatto da guida, con grande passione e competenza, il prof. Nisotto, curatore dell'allestimento. È stato un approccio vogliamo "a rovescio" ma di grande significato culturale, al service "più integrazione, più sicurezza", ma conoscere il significato simbolico e i vari usi di quegli oggetti che per noi, nella loro fattura contemporanea, sono in genere solo souvenir di viaggio," per stimolare curiosità ed interesse a conoscere magari un frammento di culture così lontane e diverse: l'integrazione può essere aiutata anche da noi, se degli altri conosciamo qualche cosa di più.

*Carmela Saccomani*

### CONTARINA DELTA PO

## Sordità handicap superabile

**L**o sapevate che ogni Comune dovrebbe avere una specie di piano regolatore dei rumori? E che si può costruire una casa, magari alleggerendo il portafoglio, ma certamente proteggendo l'udito – e di conseguenza anche il cervello – da tanti danni? E che un apparentemente innocuo walkman, che i nostri figli usano più ore al giorno, provocherà quasi certamente dei danni ai loro orecchi? Il Lions club "Contarina Delta Po", convocato alla Taverna del Cavaliere di Rivà di Ariano dal presidente Lodovico Avanzi, affronta il tema di studio nazionale proposto dal Lions italiano con un incontro di approfondimento sul tema "Sordità. Una disabilità superabile. L'importanza dei Lions nella difesa dall'inquinamento acustico". A dar sostanza alla serata, due relatori di competenza e prestigio indiscussi. A prendere la parola per primo è stato il rodigino Maniezzo, una laurea

in chimica, ma ormai da anni operante come tecnico in acustica, che ha illustrato con rigore pari alla chiarezza quanto previsto da leggi e normative in materia di rumori ambientali, e che ha messo in guardia dai possibili danni che una cattiva applicazione delle norme antirumore può causare alle persone nel posto di lavoro come in casa, per strada, in discoteca o altri posti abitualmente frequentati. L'altro relatore è stato Tito Sala, nella sua veste di officer del distretto 108 Ta3 del Lions International per i problemi legati alla sordità. Primario Orl negli ospedali di Piove di Sacco e Chioggia, figlio d'arte (il padre, Oscar, è stato insigne cattedratico nella clinica universitaria Orl di Padova), predestinato fin dalla nascita (sarà stato un caso se è nato il 3 febbraio, festa di S. Biagio, patrono degli otorinolaringoiatri?), ha guidato i convenuti alla comprensione dell'impatto medico e sociale delle patologie invalidanti legate alla sordità, sottolineando l'importanza che può avere un'azione di promozione e sensibilizzazione portata avanti dai Lions in questo campo. Sì, perché il Lions prevalentemente per questo esiste ed è diffuso praticamente in tutto il mondo: per fare opera di promozione, informazione, prevenzione e – laddove necessario – di intervento diretto per spingere la nostra società a dedicare il massimo di attenzione a quelle proposte che vanno nella direzione della difesa della qualità della vita delle persone, se necessario anche contro ogni pur probabile interesse economico. Così, all'inevitabile domanda: "gli accorgimenti suggeriti saranno sufficienti a risolvere il problema?", l'altrettanto inevitabile risposta: "magari non lo risolverà definitivamente, ma certamente ci metterà sulla buona strada!". Che è - appunto - lo scopo dell'impegno del Lions nella sua azione nel sociale.

*Orazio Bertaglia*